



COMUNE DI GENOVA

185 Direzione Pianificazione e Controlli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.ATTO N. PGC 14 del 07/05/2026

PIANO DI RISANAMENO DI AMT S.P.A. - DETERMINAZIONI

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n.14 del 7 maggio 2026

Su proposta del Vice Sindaco, Alessandro Terrile, con delega all'Indirizzo e controllo strategico sulle società partecipate, dell'Assessore alla Mobilità sostenibile, Emilio Robotti, con delega all'Indirizzo operativo di AMT S.p.A. e dell'Assessore alla Casa, Davide Patrone, con delega al Patrimonio

Visti:

- l'art. 14 del d.lgs. n. 175/2016;
- gli artt. 42 e 194 del d.lgs. n. 276/2000;
- il d.lgs. n. 14/2019;

Premesso che:

- AMT S.p.A. (in avanti anche solo "AMT" o "la società") è la società *in house* che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano ed extraurbano. L'Ente detiene il 94,94% del capitale sociale ed esercita sulla società il controllo analogo congiunto insieme agli altri Soci

pubblici;

- l'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, si è chiuso con un utile di 267.461 euro. Allo stato, non risulta ancora intervenuta l'approvazione del bilancio 2024 da parte dell'assemblea dei Soci, né delle Relazioni Previsionali Programmatiche per i periodi 2025-2027 e 2026-2028;
- in data 23/6/2025, il Collegio sindacale ha inoltrato alla società una segnalazione ai sensi degli artt. 250cties del d.lgs. n. 14/2019, 14, co. 2 del d.lgs. n. 175/2016 e 2423 e ss. c.c., con la quale ha invitato il Consiglio di Amministrazione a predisporre un piano di intervento idoneo ad affrontare tempestivamente la situazione di crisi rilevata;
- a seguito della segnalazione di cui sopra, anche il Socio ha richiesto alla società la predisposizione di un piano di intervento. A tal fine, nell'assemblea del 23/7/2025 il Consiglio di Amministrazione ha presentato le linee guida di un piano di intervento, approvate dai Soci come prodromiche alla predisposizione di un piano aziendale volto al superamento della crisi economico-finanziaria in atto. In tale occasione, il Socio ha richiesto che il piano sia conforme all'art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 175/2016 e certificato da un professionista; ha altresì invitato gli amministratori ad assumere da subito i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi;
- con nota datata 2/10/2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione (nominato il 28/8/2025) ha trasmesso una relazione sullo stato patrimoniale al 31/8/2025, il *forecast* 2025, la situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31/12/2024 e il piano industriale di risanamento 2025-2029, con i quali la società ha per la prima volta prospettato al Socio una chiusura in perdita per il 2024 e per il 2025. Detti documenti sono stati oggetto di discussione nella Commissione consiliare del 15/10/2025;
- il 14/10/2025 la società ha presentato istanza alla Camera di Commercio di Genova per la nomina di un Esperto ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 14/2019 nell'ambito di un percorso di composizione negoziata della crisi di impresa. L'istanza è stata corredata dalla richiesta di concessione di misure protettive verso l'intero ceto creditorio, salva l'esclusione dei crediti dei lavoratori, e dalla dichiarazione di sospensione degli obblighi e cause di scioglimento di cui agli artt. 2446, 2447 e 2484 c.c. In data 22/10/2025, l'Esperto designato ha accettato la nomina.

La procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa, regolata dagli artt. 12 e seguenti del d.lgs. n. 14/2019, prevede che il debitore possa stipulare un accordo di ristrutturazione dei debiti con i propri creditori, basato su un piano economico-finanziario di cui un professionista indipendente è chiamato ad attestare la veridicità dei dati e la fattibilità. Ottenuta l'asseverazione del piano, l'accordo è soggetto a omologa giudiziale;

- il 24/11/2025, AMT ha richiesto alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di Ente d'Ambito, e alla Regione Liguria la revisione dei contratti di servizio, alla luce delle sottocompensazioni emerse nel corso della predisposizione del piano economico-finanziario di cui sopra;
- il 24/12/2025 il Tribunale di Genova ha accolto la richiesta di concessione delle misure protettive per 120 giorni, in seguito ulteriormente prorogate sino al 19/6/2026;

- con Decisione di Giunta n.1 del 24/11/2025, l'Amministrazione ha confermato l'impegno dell'Ente a sostenere il percorso di risanamento di AMT;
- a seguito della Decisione di cui sopra, con nota del 13/02/26, il Comune di Genova ha manifestato l'intenzione di proseguire in buona fede le interlocuzioni in corso con la stessa AMT, l'Esperto e gli altri Enti Pubblici interessati al fine di individuare e definire le modalità, l'entità e le tempistiche del proprio intervento a supporto del percorso di risanamento, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, rinviando alle necessarie valutazioni di competenza del Consiglio Comunale. Anche Regione Liguria (con nota del 13/02/2026) e Città Metropolitana di Genova (con nota del 16/02/26) hanno espresso la propria disponibilità a sostenere la società nel suo processo di risanamento;
- in data 30/4/2026, la Giunta Regionale ha licenziato un disegno di legge a supporto del trasporto pubblico locale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale, che dispone:

(i) all'art. 1: *"1. Al fine di sostenere gli investimenti previsti nel Piano industriale di risanamento dell'azienda di trasporto pubblico locale operante nell'Ambito territoriale della Città metropolitana di Genova, la Giunta Regionale concede un contributo agli investimenti, da realizzarsi anche mediante l'acquisto di beni strumentali all'erogazione del servizio, pari a 40 milioni di euro a favore del Comune di Genova.*

*2. Il contributo di cui al comma 1 è liquidato in un'unica soluzione previa omologazione da parte del Tribunale di Genova, ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", degli accordi di ristrutturazione dei debiti, definiti ai sensi degli articoli 57 e seguenti del medesimo decreto legislativo 14/2019, stipulati dalla azienda di cui al comma 1 con i propri creditori nell'ambito del percorso di ristrutturazione intrapreso.*

*3. Il Comune di Genova, entro il 30 giugno di ciascun anno, procede alla rendicontazione alla Regione degli investimenti dell'anno precedente. La Giunta Regionale istituisce un Comitato di Sorveglianza, che monitora l'attuazione degli investimenti previsti nel piano industriale. I componenti del Comitato svolgono l'attività a titolo gratuito";*

(ii) e all'art. 2. *"1. Al fine di consentire un intervento straordinario per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico locale su gomma, la Giunta Regionale concede contributi in conto esercizio fino all'importo massimo complessivo di euro 3.300.000,00, di cui 1.300.000,00 per l'anno 2026 e 2.000.000,00 per l'anno 2027 a favore della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, La Spezia e Savona, per attivare procedure di esodo anticipato del personale dipendente di tali aziende.*

2. *L'intervento straordinario è attivato a seguito della presentazione da parte degli Enti competenti di appositi Piani di efficientamento, compatibili con le normative vigenti ivi comprese quelle in materia di ammortizzatori sociali, e deve essere concluso entro il 31 dicembre 2027.*

3. *Le risorse sono ripartite tra gli Enti in misura proporzionale in funzione dei Piani di efficientamento presentati e validati dagli Enti e sono liquidate semestralmente secondo lo stato di avanzamento dei Piani".*

Rilevato che l'art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 175/2016 prevede che in caso di crisi gli Enti soci possano intervenire a sostegno di una società in perdita solo sulla base di un piano di ristrutturazione aziendale predisposto dall'organo amministrativo dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte;

Dato atto che:

- in data 5 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione di AMT ha licenziato un Piano di risanamento (in seguito anche solo "*il Piano*", allegato n. 1 al presente atto quale sua parte integrante) che rileva sia ai fini della procedura di composizione negoziata della crisi sia ai sensi del sopra richiamato art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 175/2016;
- il Piano individua quattro direttrici strategiche prioritarie a supporto della sostenibilità economico-finanziaria nel medio periodo: (i) un percorso di efficientamento e di razionalizzazione della struttura industriale; (ii) la revisione dei contratti di servizio da parte della Città Metropolitana di Genova in coerenza con la delibera ART n. 154/2019; (iii) l'evoluzione della strategia tariffaria intrapresa a partire da novembre 2025; (iv) una strategia di rafforzamento patrimoniale tesa a riportare il patrimonio netto di AMT in area positiva nel 2026;
- con l'attuazione delle misure definite dall'organo amministrativo con il supporto degli *advisor*, il Piano prefigura una chiusura in utile già nell'esercizio 2026 e per tutte le annualità considerate, con il soddisfacimento dei creditori interessati dalla procedura di composizione negoziata secondo le modalità dallo stesso previste, e riguarda la scadenza dei contratti di servizio oggi in vigore, in prospettiva della quale sarà conseguentemente cura dell'Ente d'Ambito regolare l'affidamento del servizio;
- il percorso di risanamento prefigurato nel Piano richiede il coinvolgimento fattivo di più livelli istituzionali, con interventi da parte del Comune di Genova, della Città Metropolitana, della Regione Liguria e degli altri Comuni della Città Metropolitana;

Considerato che:

- il settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) a livello nazionale sta attraversando, negli ultimi esercizi, una fase caratterizzata da significative discontinuità esterne e da profondi cambiamenti strutturali, che hanno determinato una progressiva e generalizzata pressione sugli equilibri

economico-finanziari delle aziende di gestione;

- tale dinamica di crisi trae origine dagli impatti prolungati dell'emergenza pandemica da COVID-19, la quale ha generato un calo drastico e improvviso dei livelli di domanda della mobilità pubblica;
- anche nella fase post-emergenziale, i ricavi da traffico non hanno recuperato i volumi registrati nel 2019, a causa di un consolidato mutamento nelle abitudini di mobilità dell'utenza e di nuove modalità di organizzazione del lavoro e dello studio;
- a questo fattore di contrazione dei ricavi, si è sovrapposto un quadro macroeconomico inflattivo, aggravato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dalle conseguenti ripercussioni sulle catene di fornitura globali;
- in tale contesto, le aziende di TPL hanno dovuto far fronte a rincari straordinari e imprevedibili dei costi operativi, subendo in particolare l'aumento vertiginoso dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici (carburanti ed energia elettrica), in un quadro tariffario spesso non adeguato all'incremento dei costi;

Rilevato che:

- AMT esercita un servizio pubblico di fondamentale rilevanza, anche ai fini della transizione verso una mobilità sostenibile. La garanzia della continuità del servizio risponde quindi al pubblico interesse;

Considerato che:

- AMT opera come gestore multimodale che garantisce il trasporto pubblico su tutta l'area della Città Metropolitana di Genova;
- la Società assicura quotidianamente servizi essenziali di mobilità urbana, extraurbana e metropolitana, i quali risultano fondamentali a supporto della coesione sociale, dell'accessibilità territoriale e dello sviluppo economico locale;
- il servizio erogato si inquadra all'interno della più ampia categoria dei Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) soggetti a obbligo di servizio pubblico (OSP), la cui tutela e continuità sono prioritarie per questa Amministrazione;
- AMT esercita un ruolo di preminente importanza ai fini della transizione verso una mobilità sostenibile, in quanto l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano (tra cui l'acquisto di filobus, autobus elettrici e nuovi treni per la metropolitana) costituisce il pilastro delle politiche ecologiche e di modernizzazione del trasporto territoriale;

Ritenuto pertanto che:

- la garanzia della continuità aziendale e la prosecuzione nell'erogazione dei servizi per l'intera durata dei Contratti di servizio attualmente vigenti (urbano, extraurbano, impianti speciali e ferrovia Genova-Casella) rispondano a un interesse pubblico di primaria importanza per la cittadinanza;
- alla luce del quadro sopra delineato, il ripristino delle condizioni di equilibrio e di sostenibilità economico-finanziaria delineato nel Piano di Risanamento rappresenta un passaggio imprescindibile per tutelare il diritto alla mobilità della popolazione e il ruolo pubblico della Società;

Preso atto che:

- ai fini del legittimo esercizio della professione di operatore di trasporto su strada di passeggeri le disposizioni attuative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Motorizzazione Civile) impongono alle aziende di TPL la dimostrazione annuale del requisito di idoneità finanziaria;
- tale idoneità è subordinata al possesso di un patrimonio netto aziendale minimo, calcolato in modo proporzionale alla consistenza del parco veicolare;

Considerato pertanto che, vista la considerevole consistenza della flotta aziendale necessaria ad AMT per garantire i livelli di servizio previsti contrattualmente su scala urbana ed extraurbana, il mantenimento di un patrimonio netto positivo e capiente costituisce un requisito di legge ineludibile per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni ministeriali, senza il quale l'Azienda non potrebbe giuridicamente esercitare il trasporto pubblico;

Rilevato inoltre che:

- il Piano, a seguito delle modifiche che si renderanno necessarie od opportune, dovrà auspicabilmente individuare ulteriori azioni di contenimento dei costi e di incremento dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività aziendali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e migliorare la marginalità;
- il Piano dovrà essere soggetto all'attestazione di un professionista indipendente, già individuato, per quanto riguarda la rispondenza dei suoi contenuti a quanto previsto dal Codice della crisi di impresa e alla certificazione della sua conformità al quadro normativo vigente (in particolare al sopra richiamato art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 175/2016, come richiesto dal Socio in occasione della sopra citata assemblea del 23/7/2025) e alla normativa europea sugli aiuti di Stato, a garanzia della sussistenza dei requisiti per l'effettiva attuazione dell'intervento pubblico;
- l'accordo tra AMT e i propri creditori dovrà essere sottoposto all'omologa giudiziale nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi già *in itinere*;

Ritenuto pertanto:

- sussistente l'interesse dell'Ente a sostenere il percorso di risanamento di AMT per le motivazioni

di cui sopra;

- di dare mandato alla Giunta comunale a sostenere il percorso di risanamento di AMT S.p.A., anche come delineato nel Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione (allegato n. 1 al presente atto quale sua parte integrante), con le modifiche che si rendano necessarie od opportune, anche nell'ottica dell'individuazione di ulteriori azioni di contenimento dei costi e di incremento dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività aziendali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e migliorare la marginalità;
- di dare corso all'attuazione degli interventi del Comune a sostegno della società, da adottarsi con successive deliberazioni consiliari, a seguito della conferma degli impegni assunti dagli altri Enti coinvolti, dell'avvenuta acquisizione delle attestazioni e certificazioni di cui in premessa e del conseguimento dell'omologa giudiziale degli stipulandi accordi tra AMT e i suoi creditori;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Acquisito il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/200 s.m.i, considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

La Giunta

PROPONE

al Consiglio Comunale

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si richiamano integralmente, di:

1. Dare mandato alla Giunta comunale a sostenere il percorso di risanamento di AMT S.p.A., anche come delineato nel Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione (allegato n. 1 al presente atto quale sua parte integrante), con le modifiche che si rendano necessarie od opportune, anche nell'ottica dell'individuazione di ulteriori azioni di contenimento dei costi e di incremento dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività aziendali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e migliorare la marginalità.
2. Dare corso all'attuazione degli interventi del Comune a sostegno della società; da adottarsi con successive deliberazioni consiliari, a seguito della conferma degli impegni assunti dagli altri Enti coinvolti, dell'avvenuta acquisizione delle attestazioni e certificazioni di cui in premessa e del conseguimento dell'omologa giudiziale degli stipulandi accordi tra AMT e i suoi creditori.
3. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, u.c. del TUEL.

